



Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 01/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA PER LA CAMPANIA FSC 2000-2006.
ATTIVITA' DI VERIFICA STATO ATTUAZIONE INTERVENTI. DETERMINAZIONI.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania (di seguito Intesa), finanziata con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000-2006 e stipulata tra il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ) di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- b) nell'ambito della predetta Intesa, sono stati sottoscritti complessivamente, tra la Regione Campania e i Ministeri interessati, n. 46 APQ aventi come Responsabili Unici per l'Attuazione (RUA) le strutture regionali competenti per materia, individuate con provvedimento giuntale;
- c) in attuazione dei predetti APQ, la Regione ha disposto l'ammissione a finanziamento degli interventi ivi ricompresi, sulla base dei progetti esecutivi già cantierabili e dei relativi cronoprogrammi di spesa e procedurali presentati dagli enti locali beneficiari, individuati quali soggetti attuatori degli stessi;
- d) ai fini dell'ammissione a finanziamento, i predetti soggetti attuatori hanno sottoscritto apposito disciplinare recante criteri e indirizzi a cui gli stessi avrebbero dovuto attenersi per la realizzazione degli interventi di competenza, tra i quali l'obbligo di:
- garantire che l'esecuzione delle opere avvenga in aderenza al progetto approvato e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, conformemente alla normativa vigente e ai criteri previsti dal su citato disciplinare;
 - verificare l'attuazione degli impegni dai medesimi assunti, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al RUA dell'Accordo gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione;
 - compilare, con cadenza almeno semestrale, la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al RUA, unitamente a una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, con l'indicazione di ogni ostacolo che si frapponga alla realizzazione dell'intervento;
 - fornire al Responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

PREMESSO, altresì, che

- a) allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per una tempestiva esecuzione dei lavori, la Regione ha disposto, a seguito dell'ammissione a finanziamento e della sottoscrizione del su citato disciplinare, l'erogazione in favore dei soggetti attuatori delle corrispondenti somme, sotto forma di ratei in anticipazione da liquidarsi sulla base degli stati di avanzamento approvati e presentati dai medesimi enti, evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% dei trasferimenti precedenti;
- b) ai sensi del disciplinare di attuazione, l'ultima rata viene erogata a saldo, ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione, con contestuale svincolo delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione dei lavori, da riprogrammarsi su iniziativa della Regione stessa;
- c) al fine di consentire la chiusura dell'intervento, il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento coerentemente con il quadro economico approvato nonché ad aggiornare i dati di monitoraggio dando evidenza dell'ultimazione dell'opera;

RILEVATO che

- a) dalle risultanze agli atti della Regione Campania nonché dai dati presenti nei sistemi informativi per il monitoraggio delle risorse FSC 2000-2006, si riscontra, per diversi interventi afferenti a taluni

del soggetto attuatore;

b) il mancato adempimento da parte dei soggetti attuatori agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione ed eventuale conclusione degli interventi di competenza non consente alla Regione, nonostante il lasso di tempo intercorso dall'ultima erogazione la definizione dei rapporti con l'Ente attuatore dell'opera pubblica, impedendo di fatto di recuperare le eventuali risorse erogate e non impiegate per la realizzazione dell'intervento ed in ogni caso impedendo di conoscere la funzionalità dell'opera e di impiegare le eventuali economie di spesa in favore delle strategie di Sviluppo che l'amministrazione regionale persegue;

c) l'immobilizzazione delle suddette risorse, tenuto anche conto dei vincoli posti dalla normativa vigente alle procedure di reiscrizione contabile delle somme i cui impegni sono caduti in perenzione, rischia di impedire l'impiego delle medesime in favore dei soggetti beneficiari più attenti alle tempistiche di spesa, con il conseguente rischio di esporre, fra l'altro, l'Amministrazione regionale a possibili contenziosi per danni da ritardato pagamento;

PRESO ATTO che

a) con la sottoscrizione degli Accordi, la Regione ha assunto, nei confronti degli altri enti sottoscrittori, specifici compiti di coordinamento e vigilanza, circa il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;

b) la Regione ha già avviato, attraverso il sistema di monitoraggio, una attività di ricognizione che ha consentito di riprogrammare le risorse non impiegate per gli interventi originariamente inseriti all'interno degli Accordi di Programma Quadro e non avviati nei tempi previsti;

c) l'inadempienza dei soggetti attuatori degli interventi che risultano in esecuzione, di fatto, impedisce, sul piano tecnico e amministrativo la chiusura dei detti interventi, con la conseguente impossibilità di censire le opere effettivamente concluse e funzionanti;

d) la Regione ha facoltà di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività degli enti beneficiari relativa all'attuazione dell'intervento, non esimando tali verifiche il soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO, altresì, che

a) con nota prot. n. 408667 del 27/06/2019, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (DG 50.01), Organismo di Programmazione del FSC 2000-2006, ha chiesto all'Avvocatura regionale di rendere motivato parere in merito alle misure esperibili nei confronti dei soggetti attuatori asseritamente inadempienti nella trasmissione della documentazione necessaria alla chiusura degli interventi finanziati nell'ambito di n. 14 APQ di cui la medesima è Responsabile Unico dell'Attuazione;

b) con parere reso con nota prot. n. 477661 del 30/07/2019, l'Avvocatura regionale ha chiarito che tra i poteri ispettivi attribuiti alla Regione dagli APQ e dai disciplinari di attuazione controfirmati dai soggetti attuatori, rientra anche quello di disporre ed effettuare visite in loco finalizzate a verificare, in contraddittorio con questi ultimi, la documentazione attestante l'avvenuta e puntuale realizzazione degli interventi nonché a rilevare eventuali irregolarità;

c) con il su citato parere prot. n. 477661/2019, l'Avvocatura ha altresì fornito chiarimenti in merito alle possibili sanzioni applicabili in caso di accertato inadempimento, alla normativa da applicare al personale dipendente della Regione incaricato dello svolgimento delle predette verifiche, con riferimento sia ai poteri ispettivi dagli stessi esercitabili nel corso delle visite sia con riferimento alle indennità spettanti, nonché alla possibilità di imputare le spese connesse alle predette visite direttamente a carico degli enti inadempienti;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso con nota prot. n. 23171 del 01/10/2019, del Responsabile della Programmazione Unitaria;

- a) di dover dare mandato alle strutture regionali individuate quali Responsabili per l'Attuazione degli APQ FSC 2000-2006, ciascuna per gli accordi di competenza, alla puntuale ricognizione degli interventi che, dagli atti in proprio possesso e dai dati presenti nei sistemi di monitoraggio, non evidenziano avanzamenti in termini attuativi e/o di spesa, e, conseguenzialmente, all'attivazione delle necessarie attività di verifica sullo stato di attuazione degli interventi medesimi, anche mediante visite in loco presso i luoghi di realizzazione delle opere e/o gli uffici dei soggetti attuatori;
- b) di dover demandare alla DG 50.01, in qualità di Organismo di Programmazione del FSC 2000-2006, l'adozione, a beneficio dei Responsabili per l'Attuazione regionali, di linee guida per lo svolgimento delle visite in loco, in uno alla messa a punto dei relativi strumenti di supporto (format di checklist e di verbale di verifica), con l'indicazione, altresì, della disciplina per lo svolgimento delle stesse verifiche da parte del personale dipendente afferente agli uffici delle Direzioni coinvolte attraverso il richiamo della normativa vigente in materia;
- c) di dover precisare che i danni subiti e/o gli oneri economici sostenuti dalla Regione Campania in conseguenza dell'inadempimento contestato, incluse le spese connesse allo svolgimento delle visite in loco, saranno posti a carico dei soggetti attuatori inadempienti nell'ambito dei quadri economici degli interventi di riferimento o, in caso di insufficienza delle risorse, attraverso le procedure ingiuntive previste per legge;
- d) di dover demandare ai RUA del FSC 2000-2006 l'esercizio dei poteri previsti dagli APQ di competenza, adottando, sulla base delle risultanze delle attività di verifica e in presenza dei presupposti tecnico-amministrativi, i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile del finanziamento ovvero, in caso contrario, attivando il Tavolo dei Sottoscrittori di ciascun Accordo Quadro per l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti di revoca, anche totale, del finanziamento;
- e) di dover precisare che le risorse, rese disponibili a seguito della chiusura amministrativo-contabile degli interventi (economie di progetto) o della revoca del finanziamento, saranno riprogrammate dalla Giunta Regionale secondo le procedure dettate dalle disposizioni vigenti in materia, previo raccordo con la Programmazione Unitaria e con gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'uopo preposti;

VISTI

- a) l'intesa Istituzionale di Programma del 16 febbraio 2000;
- b) il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- c) la delibera CIPE n. 41/2012;
- d) le Linee guida per le attività di Verifica sui fondi FSC adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- e) Il parere dell'Avvocatura regionale reso con nota prot. n. 477661 del 30/07/2019;
- f) tutti gli altri atti richiamati in premessa;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1) di dare mandato alle strutture regionali individuate quali Responsabili per l'Attuazione degli APQ FSC 2000-2006, ciascuna per gli accordi di competenza, alla puntuale ricognizione degli interventi che, dagli atti in proprio possesso e dai dati presenti nei sistemi di monitoraggio, non evidenziano avanzamenti in termini attuativi e/o di spesa, e, conseguenzialmente, all'attivazione delle necessarie attività di verifica sullo stato di attuazione degli interventi medesimi, anche mediante visite in loco presso i luoghi di realizzazione delle opere e/o gli uffici dei soggetti attuatori;
- 2) di dover demandare alla DG 50.01, in qualità di Organismo di Programmazione del FSC 2000-2006, l'adozione, a beneficio dei Responsabili per l'Attuazione regionali, di linee guida per lo svolgimento delle visite in loco, in uno alla messa a punto dei relativi strumenti di supporto (format di checklist e di verbale di verifica), con l'indicazione, altresì, della disciplina per lo svolgimento delle stesse verifiche da parte del personale dipendente afferente agli uffici delle Direzioni coinvolte attraverso il richiamo della normativa vigente in materia

- 3) i danni subiti e/o gli oneri economici sostenuti dalla Regione Campania in caso di provvedimento contestato, incluse le spese con BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 58 del 7 Ottobre 2019 PARTE I Atti della Regione te in loco, saranno posti a carico dei soggetti attuatori inadempienti nell'ambito dei quadri economici degli interventi di riferimento o, in caso di insufficienza delle risorse, attraverso le procedure ingiuntive previste per legge;
- 4) di demandare ai RUA del FSC 2000-2006 l'esercizio dei poteri previsti dagli APQ di competenza, adottando, sulla base delle risultanze delle attività di verifica e in presenza dei presupposti tecnico-amministrativi, i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile del finanziamento ovvero, in caso contrario, attivando il Tavolo dei Sottoscrittori di ciascun Accordo Quadro per l'assunzione dei consequenziali provvedimenti di revoca, anche totale, del finanziamento;
- 5) di precisare che le risorse, rese disponibili a seguito della chiusura amministrativo-contabile degli interventi (economie di progetto) o della revoca del finanziamento, saranno riprogrammate dalla Giunta Regionale secondo le procedure dettate dalle disposizioni vigenti in materia, previo raccordo con la Programmazione Unitaria e con gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'uopo preposti;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento: al Gabinetto della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ai RUA degli APQ FSC 2000-2006, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Risorse Umane, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.